

La Logopedista è
un operatore sanitario
che svolge attività di valutazione,
educazione e rieducazione
di patologie che provocano disturbi
della voce, della deglutizione,
del linguaggio orale e scritto
e degli handicap comunicativi
in età evolutiva, adulta e geriatrica

LOGOPEDISTA

Dott.ssa Loddo Sara

Cell. 328 1433930

E-mail logopedista.saraloddo@gmail.com

La Logopedista Loddo Sara
effettua

valutazioni e trattamenti per:

Disturbi del linguaggio

Disturbi dell'apprendimento

Deglutizione atipica

Disfonie

LOGOPEDISTA

Dott.ssa Loddo Sara

PER FAVORIRE

LO SVILUPPO DEL

LINGUAGGIO



Per poter parlare il bambino deve raggiungere un certo **controllo** dei suoi mezzi vocali e scoprire la corrispondenza esistente tra le posture articolatorie e i suoni che produce. Questo controllo migliorerà con l'esercizio, con il parlare.

Nei primi tempi dimostrate tutto il vostro interesse per qualsiasi suono che il bambino riesce a produrre: imitate anche voi questi suoni per consentire la loro riproduzione anche se non assomigliano a suoni del linguaggio.

Lodate il bambino ogni volta che usa la voce, in modo che sia incoraggiato ad aumentare la sua produzione sonora. Quanto più questa sarà automatizzata e disponibile, tanto più facilmente potranno emergere le prime parole.

Innanzitutto è determinante far venire al bambino la voglia di imparare a parlare. Infatti senza una buona **motivazione** da parte di chi impara non è possibile insegnare nulla a nessuno. Fate scoprire al bambino che il linguaggio è qualcosa di piacevole e divertente. Dimostrategli con il tono di voce e con il sorriso che anche per voi parlare con lui è un piacere che si rinnova ogni giorno.

Attrirate la sua **attenzione** sul vostro parlare. Abituatevi a fornire continuamente al bambino un linguaggio significativo, che accompagni le azioni più comuni e l'uso di oggetti di tutti i giorni.

Non vi preoccupate se vi sembra troppo banale, ovvio e risaputo, parlate e riparlate mentre siete con il bambino spiegandogli ciò che state facendo con lui mentre agisce e si impegna. Il linguaggio si impara soprattutto se si associa a una realtà conosciuta e sperimentata.

Favorite soprattutto la **comprensione** e non pretendete subito una produzione corretta. Fategli scoprire che tutto ha un nome: persone, oggetti e loro parti, azioni, qualità, ecc, ma evitate di parlare al bambino con parole isolate. Usate frasi complete, anche se non troppo lunghe. Sottolineate le parole con gesti naturali e con l'intonazione. Se gli chiedete di fare qualcosa non dimenticatevi di dimostrare direttamente le vostre richieste. Non stancatevi mai di ripetere. È solo attraverso la ripetizione continua che si costruisce una solida comprensione.

Usate la **correzione indiretta**: se il bambino si accorge di essere corretto si sentirà frustrato e incapace e potrà ridurre il suo impegno.

Quando il bambino tenta di pronunciare le prime parole, non stancatevi di apprezzarle, anche se non saranno (e non potranno essere) perfette. Accettatele sempre con un commento elogiativo seguito dalle stesse parole in forma corretta, come per sottolineare la comprensione da parte vostra.

Quando il bambino usa la parola isolata per comunicare le sue intenzioni, idee, richieste, accogliete con piacere il suo messaggio sintetico e rimandateglielo con una approvazione iniziale seguita dalla frase completa.

Quando il bambino comincia ad usare frasi contratte o con qualche errore grammaticale o sintattico iniziate sempre con l'approvazione e riproponete il messaggio in forma corretta.

Per la loro natura sonora i messaggi verbali si dissolvono appena pronunciati. Affinché i bambini possano ripeterli e imparare ad usarli in tutti i loro dettagli di forma e di significato è indispensabile quindi che possano sentirli e risentirli finché è necessario.

Sappiate **espandere** il linguaggio in modo da favorire l'organizzazione del pensiero. Ampliate il vocabolario del bambino usando parole nuove, e sempre più appropriate alle situazioni.

Partite sempre dalle idee che il bambino esprime col suo linguaggio aggiungendovi i dettagli che forse non sa come esprimere verbalmente.

Aiutatelo a capire e ad analizzare le caratteristiche delle cose, a *scoprire* le relazioni esistenti e a verbalizzarle.

Stimolatelo ad esprimere nel migliore dei modi tutto ciò che desidera comunicare.